



**IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**

DECRETO AL CONSIGLIO INFORMATIVA

**SERVIZIO: ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E
ORGANISMO INTERMEDIO**

UFFICIO: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

**OGGETTO: L.R. 26/01, ART. 8 – RECEPIMENTO
INDIRIZZI REGIONALI - APPROVAZIONE PROGRAMMA
PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO AA.SS.
2016/17, 2017/18, 2018/19 E CRITERI PER ASSEGNAZIONE
CONTRIBUTI TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2016/17**

UFFICIO PROPONENTE

Agli effetti dell'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lì, _____

Il Dirigente Istruzione e Diritto allo studio
(Dott. Martinelli Massimo)

SERVIZIO FINANZIARIO

Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Lì, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Mauro Maredi)

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Agli effetti dell'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lì,

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Mauro Maredi)

SEGRETERIA GENERALE

Pervenuto il _____

ANNOTAZIONI

.....
.....
.....

Fascicolo: 2016/14.04.01/2
Prot. n. 34467 del 21/09/2016

Verbale N. _____

IL PRESIDENTE

Addì, _____

ESITI

Deliberazione Approva

Non approva

Riferimento Prende atto

Non approva

Rinvia

Invia al Consiglio

Altro

.....
.....
.....

ANNOTAZIONI

.....
.....
.....

Dichiarazione di
immediata eseguibilità

Si No

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la Legge Regionale n. 26/01 “Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999, n. 10” che individua fra i suoi principi e finalità la promozione da parte di Regione ed Enti Locali, nel rispetto delle rispettive competenze, di interventi volti a rimuovere ogni ostacolo al pieno godimento, da parte di ogni persona, del diritto ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e richiamati in particolare:

- l'art. 7 c. 1, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa), su proposta della Giunta, degli indirizzi triennali per il diritto allo studio, determinando le risorse regionali disponibili per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 “Tipologia degli interventi” della legge citata;
- l'art. 8 commi 2 e 3 relativo alle funzioni degli Enti locali, che dispone che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato sentiti i Comuni e le scuole del sistema nazionale d'istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e l'assegnazione dei fondi nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali, e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

VISTA la Legge Regionale n. 12/03 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, anche in integrazione tra loro” che all'art. 2, comma 7 stabilisce che in materia di diritto allo studio resta ferma la normativa regionale vigente quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le opportunità formative;

VISTA la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l'art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

RILEVATO che i previgenti indirizzi regionali per il diritto allo studio approvati con delibera A.L regionale n. 24/2010 erano stati prorogati fino all'approvazione del nuovo programma triennale;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione ER n. 39 del 20 Ottobre 2015 avente per oggetto “Legge regionale 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19 (Proposta della G.R. In data 14 settembre 2015, n. 1299)”, contenente il nuovo programma regionale per il diritto allo studio e i criteri per la ripartizione delle relative risorse alle Province;

CONSIDERATO che la citata deliberazione individua quali tipologie di intervento per l'attuazione della LR26/01 per il triennio in oggetto, i servizi per l'accesso e la frequenza, in particolare trasporto scolastico, la concessione di borse di studio e di contributi per i libri di testo e, in via eventuale, altri interventi per il supporto alle autonomie scolastiche e la qualificazione dell'offerta formativa;

PRECISATO che il trasferimento alle Province delle risorse necessarie alla realizzazione del presente programma è demandato a specifici atti della Giunta Regionale adottati nel rispetto degli indirizzi approvati e delle disponibilità previste per i singoli anni scolastici;

RITENUTO di procedere pertanto al recepimento degli indirizzi triennali e dei criteri del programma regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione ER n. 39

del 20 Ottobre 2015 sopra citata ed all'approvazione del programma provinciale degli interventi per il diritto allo studio aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19, come da allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che gli indirizzi regionali di cui alla deliberazione A.L. n. 39/2015 sopra richiamata sono stati presentati alla Conferenza Provinciale di Coordinamento già nella seduta tenutasi il 19.10.2015 sulla base della conforme proposta della Giunta Regionale n. 1299/2015 del 14 settembre 2015, successivamente approvata senza sostanziali modifiche con la suddetta deliberazione dall'Assemblea Legislativa ;

VISTO, altresì, che in attuazione degli indirizzi approvati con la deliberazione A.L. n. 39 del 20 ottobre 2015 sopra citata, la Giunta della Regione Emilia Romagna, con successivo proprio atto n. 401/2016 ha approvato il riparto e assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per l'intervento di **trasporto scolastico** a.s. 2016/2017 di cui alla L.R. 26/01 artt. 3 e 7, che assegna alla Provincia di Forlì-Cesena l'importo di €. **226.984,29**, da erogare ai Comuni per i servizi di trasporto scolastico da effettuare nell'a.s. 2016-17 con priorità per il trasporto dei disabili, con obbligo di attestare alla Regione entro il 31/03/2017 la spesa complessiva sostenuta dai Comuni per l'attività di trasporto effettuata entro dicembre 2016 e di trasmettere alla Regione entro la fine dell'a.s. 2016/17 la relazione annuale sull'utilizzo delle risorse assegnate prevista dall'art. 8 c. 2 L.R. 26/01;

PRESO ATTO che, al momento, non sono state assegnate risorse per gli altri interventi previsti dalla L.R. 26/01 art. 3, comma 1, lett. a) nn. 2,3,4,5 e dai richiamati indirizzi regionali per il sostegno all'accesso e frequenza scolastica;

RITENUTO OPPORTUNO, al fine di assicurare un sostegno più efficace e tempestivo ai Comuni per l'erogazione dei servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio, definire i criteri per l'assegnazione delle risorse regionali destinate al suddetto intervento;

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, per rispettare la nuova indicazione di priorità data dal Programma regionale al servizio di trasporto per i disabili, individuare una quota del fondo regionale da riservare ai costi di tale servizio, con riferimento ai dati dei disabili destinatari del servizio stesso, comunicati dai comuni per l'a.s. 2015/16;

RITENUTO OPPORTUNO, tuttavia, per tener conto della realtà del territorio della provincia di Forlì-Cesena e dell'andamento consolidato dei costi e delle caratteristiche del servizio di trasporto scolastico e al fine di dare continuità agli obiettivi della programmazione provinciale degli ultimi anni, mantenere particolare attenzione ai Comuni di piccole dimensioni e con maggiori difficoltà rispetto alle caratteristiche geografiche del territorio da servire, confermando i criteri di priorità per quanto riguarda i destinatari del contributo, come già definiti e approvati nei programmi provinciali delle precedenti annualità;

CONSIDERATO che tale programmazione indicava come criterio di individuazione dei beneficiari quello della popolazione residente, dando priorità ai comuni minori e di montagna;

RILEVATO che all'interno della suddetta programmazione, l'assegnazione dei finanziamenti è avvenuta sulla base di criteri di riparto che tengono conto delle fasce altimetriche di appartenenza dei comuni, del numero complessivo di alunni trasportati, dei costi sostenuti per il servizio al netto dell'eventuale contribuzione dell'utenza e dei chilometri percorsi pesati in modo da pianificare un riparto congruo in relazione alle caratteristiche del territorio e del servizio effettuato, riconoscendo priorità ai Comuni montani, di alta e bassa collina;

TENUTO CONTO, altresì, che già nel piano dello scorso anno 2015/16, con il benessere della Conferenza Provinciale di Coordinamento, sono stati rilevati e ricompresi nei costi sostenuti dai Comuni per il trasporto scolastico anche quelli per il trasporto speciale Handicap, riferiti all'a.s. 2015/16, avuto presente l'orientamento espresso dalla Regione con riferimento alla nuova programmazione triennale, di dare particolare attenzione a tale tipologia di intervento;

RITENUTO che in base alla proporzione tra i costi rilevati nell'a.s. 2015/16 per il trasporto disabili e quelli del trasporto ordinario, sia congruo riservare una quota del 10% del fondo regionale a favore della suddetta priorità, da ripartire in base al numero dei disabili trasportati da ciascun comune;

DATO ATTO che il Dirigente competente procederà all'erogazione dei contributi per l'intervento finanziato dalla Regione, in applicazione dei criteri approvati con il presente atto come da allegato B), quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente atto essendo documento programmatico e di approvazione di criteri, non comporta al momento oneri a carico del Bilancio provinciale;

RILEVATO che i Comuni del territorio provinciale ed i componenti della Conferenza Provinciale di Coordinamento, sono stati preventivamente informati con lettera prot. n. 32909 del 07/09/2016 sulla proposta di programma provinciale in merito alla quale non sono state formulate osservazioni entro la scadenza fissata del 19/09/2016;

RICHIAMATO il D.lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed i relativi obblighi ivi previsti;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 dal Dirigente del Servizio Istruzione, Diritto allo studio e Organismo Intermedio Dott. Massimo Martinelli, e quello del Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Mauro Maredi, attestante che l'atto non comporta al momento riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, allegati al presente atto;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere per consentire l'avvio delle procedure connesse all'attuazione del programma in oggetto in particolare per quanto riguarda i finanziamenti per i servizi di trasporto scolastico relativi all'anno scolastico 2016/2017;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di recepire il programma regionale triennale aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19 di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 39 del 20/10/2015, contenente gli indirizzi, le modalità per la pianificazione degli interventi per il diritto allo studio e i criteri per la ripartizione delle relative risorse alle Province e di accettare le incombenze che alla Provincia ne derivano;
2. di approvare, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa sopra citata, il programma provinciale per gli interventi per il diritto allo studio di cui alla L.R. 26/2001 art. 8 c. 2, per gli aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19 allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, demandando a successivi atti dirigenziali l'adozione dei piani annuali conseguenti, contenenti i progetti e gli interventi finanziati coi fondi regionali assegnati;

3. di approvare, in attuazione dell'atto G.R. n. 401/2016 che ha disposto il "riparto e assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per l'intervento di **trasporto scolastico** a.s. 2016/2017 di cui alla L.R. 26/01 artt. 3 e 7", i criteri per la concessione ai Comuni dei relativi contributi, come da allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di precisare che il presente provvedimento, essendo documento programmatico, non comporta di per sè oneri a carico del bilancio provinciale;
5. di dare atto che entro la fine dell'a.s. 2016/17 questa Amministrazione trasmetterà alla RER la relazione annuale prevista dall'art. 8 c. 3 L.R. 26/01 sull'utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale, secondo quanto previsto dalle delibere regionali richiamate;
6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/00, stante l'urgenza di provvedere per consentire l'avvio delle procedure connesse all'attuazione del programma in oggetto relativamente agli interventi di trasporto scolastico da realizzare nell'anno scolastico 2016/2017;
7. di trasmettere il presente atto ai Servizi Istruzione, Diritto allo studio e Organismo Intermedio e Affari Generali e Istituzionali, per il seguito di competenza;
8. di pubblicare il presente atto sul sito Trasparenza dell'Ente, in adempimento degli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Successivamente, con separata votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/00 per consentire l'avvio delle procedure connesse all'attuazione del programma in oggetto relativamente agli interventi di trasporto scolastico da realizzare nell'anno scolastico 2016/2017;

.

PROGRAMMA PROVINCIALE
DEGLI INTERVENTI
PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO

L.R. 26/01 art. 8 comma 2

**Indirizzi triennali per anni scolastici
2016/17, 2017/18, 2018/19**

PREMESSA

Gli indirizzi per il prossimo triennio, anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, per l'attuazione della L.R. 26/01 in materia di diritto allo studio, approvati con deliberazione di Consiglio Regionale n. 39/2015 prevedono una serie di interventi riconducibili alle seguenti categorie:

- servizi per l'accesso e la frequenza;
- concessione di borse di studio;
- concessione di contributi per i libri di testo.
- altri interventi di qualificazione dell'offerta formativa per il rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e per azioni di sostegno agli studenti per il raggiungimento del successo formativo (spesa di investimento per i servizi per l'accesso, interventi per l'inserimento degli studenti con handicap e di integrazione degli studenti stranieri), nonché per la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, sono previsti in via eventuale, qualora si rendano disponibili le necessarie risorse finanziarie.

In linea con le finalità della legge e tenuto conto dei positivi risultati conseguiti nel precedente periodo di programmazione, gli indirizzi regionali approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 39/2015, confermano il ruolo di coordinamento generale e di programmazione svolto dalla Provincia ai sensi dell'art. 8, c. 2 LR 26/01, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.

PROGRAMMA PROVINCIALE

In linea con gli indirizzi regionali, si indicano di seguito gli obiettivi di carattere generale che i programmi provinciali annuali dovranno promuovere e realizzare:

- definire il quadro degli interventi ai quali le famiglie, gli operatori della Scuola e gli Enti Locali possano fare riferimento, sia per agevolare e migliorare le condizioni di frequenza e di accesso al sistema scolastico, sia per ampliare e qualificare l'offerta, sotto l'aspetto della qualità didattica, delle pari opportunità di accesso e del diritto al successo formativo;
- sostenere in modo prioritario le condizioni di svantaggio o di disagio, con l'obiettivo di combattere la dispersione e prevenire l'abbandono scolastico;
- estendere la fruibilità dei benefici e degli interventi per il diritto allo studio, anche attraverso la semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti;
- definire strumenti di verifica e di monitoraggio degli interventi.

Nello specifico questa Amministrazione intende perseguire, nel prossimo triennio, in linea con gli indirizzi regionali, i seguenti obiettivi:

- privilegiare il sostegno ai servizi di trasporto effettuati dai Comuni, con priorità al trasporto dei disabili, in considerazione delle esigenze di organizzazione della rete scolastica e tenuto conto delle caratteristiche del territorio provinciale, caratterizzato da vaste aree montane e collinari che comportano per i Comuni interessati costi di gestione molto elevati per assicurare servizi adeguati;
- rendere effettivo il diritto allo studio ed al successo scolastico, attraverso facilitazioni e sostegni economici alle famiglie;
- supportare l'integrazione scolastica dei portatori di handicap, sostenendo interventi per l'autonomia personale o per sussidi e servizi che ne agevolino la frequenza e l'inserimento nel contesto scolastico;
- promuovere iniziative di raccordo fra Enti locali, istituzioni scolastiche e famiglie, finalizzate a migliorare i livelli di reciproca interazione.

TIPOLOGIE D'INTERVENTO E PRIORITÀ

I servizi per l'accesso e la frequenza (art. 3, comma 1, lett. a) nn. 2-3-4-5)

Gli interventi di cui al presente capo comprendono i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e più precisamente:

- servizi di mensa,
- servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio,
- sussidi ed ausili per soggetti in situazione di handicap

In particolare, secondo la specifica destinazione dei finanziamenti regionali, sono ammessi a finanziamento, nei limiti dei rispettivi budget:

a) nell'ambito della spesa corrente, solo l'intervento per servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio. Tale intervento comprende le spese di gestione e svolgimento del servizio ordinario di trasporto scolastico effettuato dal Comune di residenza dell'alunno, o, tramite accordo, da altro Comune interessato.

Comprende, inoltre, a partire dall'a.s. 2016/17, con priorità rispetto al trasporto ordinario, il sostegno alle spese per il trasporto speciale di alunni disabili.

b) la spesa di investimento per gli interventi sopraindicati effettuati a carico del Comune di residenza, specificatamente finalizzati ad agevolare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap non è al momento destinataria di finanziamenti regionali.

Borse di studio (art. 3, comma 1, lett. a) n. 6 e art. 4)

Per quanto riguarda l'intervento di cui al presente capo, intervento cardine nella strategia regionale per il diritto allo studio, vengono recepiti integralmente gli indirizzi regionali dettati con deliberazione A.L. 39/2015.

In particolare la Regione, confermando la connessione del beneficio ai risultati scolastici raggiunti, in ragione delle difficoltà finanziarie che segneranno anche le proprie risorse nel triennio di riferimento, ha assunto un indirizzo prudenziale nell'individuare i segmenti scolastici cui indirizzare il beneficio prevedendo che i fondi che si renderanno disponibili sul bilancio regionale per tale finalità saranno annualmente concentrati sulle annualità ritenute più critiche per la prosecuzione degli studi, al fine di favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del percorso formativo.

Rimane confermato l'accesso al beneficio delle borse di studio per i frequentanti gli Enti di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione nei percorsi dell'IeFP.

Infine, allo scopo di perseguire l'equità di trattamento a favore degli aventi diritto alla borsa di studio su tutto il territorio regionale, l'A.L. della Regione ER negli indirizzi approvati ha stabilito che le condizioni per raggiungere standard di uniformità sono deliberate dalla Giunta regionale, previo confronto con gli Enti Locali e in attuazione di quanto previsto all'art. 4, comma 5 LR26/01, con particolare riferimento alle modalità ed ai contenuti dei bandi da emanarsi a livello provinciale.

L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare integralmente tutte le domande, rapportandone l'importo alle disponibilità annuali del bilancio regionale.

Va sottolineato che gli indirizzi regionali hanno confermato la soglia di accesso al beneficio individuando il valore massimo dell'ISEE nella misura di € 10.632,94.

Si evidenzia, infine, che in coerenza con quanto stabilito dalla nuova normativa in materia di ISEE, saranno adottate misure più rigorose nel controllo sulle domande presentate, avvalendosi delle procedure indicate dalla Regione per garantire controlli omogenei ed efficaci su tutto il territorio.

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 3, comma 1, lett. a) n. 1)

I contributi per i libri di testo vengono attribuiti alla fascia di utenza che presenta un più alto rischio di abbandono o di dispersione, rappresentata dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che versano in disagiate condizioni economiche e rilevate attraverso l'indicatore ISEE. Le risorse sono messe a disposizione dallo Stato ai sensi dell'art. 27 L. 448/98 e relativi provvedimenti attuativi. Il trasferimento dei fondi ai comuni, finora attuato sulla base del fabbisogno comunicato dagli stessi, prevedeva il passaggio delle risorse attraverso i bilanci regionale e provinciali.

Con i nuovi indirizzi triennali di cui alla delibera citata, la Regione ha modificato il procedimento per la concessione dei contributi per i libri di testo, chiedendo al Ministero di attivare il trasferimento diretto delle risorse statali ai Comuni, al fine di accelerare i tempi di erogazione del beneficio e garantire alle famiglie un sostegno più tempestivo ai costi di acquisto dei libri.

Con deliberazione n. 116/2016 del 18 luglio 2016 la Giunta regionale ha già approvato le nuove modalità per la concessione dei contributi, che prevedono la domanda on-line da parte delle famiglie a partire dal 1° settembre 2016 e il trasferimento delle risorse statali direttamente ai Comuni, senza transitare sul bilancio provinciale.

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse, la Provincia differenzierà le modalità di assegnazione delle stesse in relazione alle tipologie di intervento sopra indicate. In particolare:

Interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), n. 3 – Servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio - spesa corrente

In continuità con i precedenti programmi provinciali, potranno beneficiare dei finanziamenti relativi alla presente tipologia i Comuni del territorio provinciale individuati in base al criterio della popolazione residente al 31/12 di ciascun anno a cui si riferisce l'intervento.

Verrà riconosciuta PRIORITA' al trasporto handicap, nel rispetto degli indirizzi regionali, riservando a tale servizio una quota percentuale del fondo regionale, in proporzione all'ammontare dei costi dello stesso servizio rispetto a quelli del trasporto ordinario.

La suddetta quota verrà distribuita in base al numero di alunni disabili per i quali è stato effettuato il trasporto, con riferimento all'ultima rilevazione valida.

Ai fini dell'assegnazione della restante quota del budget regionale, vengono confermati i criteri di riparto della precedente programmazione che tengono conto delle fasce altimetriche di appartenenza dei Comuni, del numero complessivo di alunni trasportati, dei costi sostenuti per il servizio al netto dell'eventuale contribuzione dell'utenza, nonché della spesa consolidata dell'anno precedente. I criteri indicati saranno pesati in modo da pianificare un riparto delle risorse congruo in relazione alle caratteristiche del territorio e del servizio di trasporto effettuato con priorità ai Comuni montani, di alta e bassa collina.

Modalità di erogazione

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione previa verifica dell'avvenuta attivazione dell'intervento finanziato nell'anno scolastico di riferimento e dell'acquisizione dell'attestazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta per l'attività di trasporto effettuata da parte del Comune beneficiario, in misura almeno pari al contributo assegnato.

Interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), nn. 2-3-4-5 – Servizi mensa, trasporto, sussidi ed ausili per soggetti in situazione di handicap - spesa di investimento

Potranno essere finanziati solo in presenza di risorse specificamente destinate dalla Regione.

Qualora si rendano disponibili risorse finanziarie, in continuità con i criteri degli anni precedenti, potranno beneficiare dei finanziamenti relativi alla presente tipologia i Comuni del territorio provinciale che effettuino interventi per tale finalità. Nell'ambito del fondo assegnato annualmente dalla Regione e in linea con gli obiettivi del programma provinciale, le risorse verranno destinate prioritariamente agli interventi di acquisto mezzi, ausili didattici e attrezzature fisse – spesa di investimento – finalizzati ad agevolare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap. Saranno ammesse, in via subordinata, le spese relative alla sostituzione di mezzi obsoleti per il trasporto scolastico e all'acquisto di arredi e attrezzature fisse per le mense scolastiche.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi verrà considerata la coerenza dell'intervento con gli indirizzi di cui al presente programma e l'ampiezza dello stesso in relazione all'utenza a cui è rivolto sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi, verrà valutata altresì la compartecipazione finanziaria degli altri soggetti istituzionali coinvolti.

Borse di studio

La Provincia provvederà all'erogazione dei fondi trasferiti a tal fine dalla Regione secondo le finalità e disposizioni indicate dalla vigente normativa statale e regionale e nel pieno rispetto degli indirizzi e delle specifiche direttive regionali in materia.

Altri Interventi della L.R. 26/01

Verranno applicate le specifiche direttive regionali dei programmi annuali, tenendo conto per quanto riguarda gli interventi di integrazione di disabili o di positivo inserimento di alunni stranieri, del numero di studenti iscritti, del numero di alunni stranieri e di alunni in situazione di handicap; per azioni di sostegno e di qualificazione dell'offerta educativa si terrà conto della qualità dei relativi progetti in termini di azioni, contenuti e metodologie innovative, nonché del numero di soggetti coinvolti e delle positive ricadute nel contesto educativo, sociale e culturale del territorio di riferimento.

PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La Provincia, in relazione alle specifiche assegnazioni di risorse da parte della Regione Emilia Romagna, effettuerà l'istruttoria delle richieste di contributo per i singoli anni scolastici verificandone la conformità agli obiettivi ed alle priorità individuate dal presente programma.

I piani provinciali di assegnazione saranno suddivisi per tipologia di intervento e la determinazione dei contributi sarà effettuata nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi di cui al presente programma triennale e del programma annuale di riferimento.

RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I destinatari dei contributi dovranno presentare alla Provincia alla fine dell'anno scolastico di riferimento, una relazione sull'utilizzo della somma assegnata e sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento finanziato. Eventuali economie realizzate dovranno essere restituite.

Gli Uffici Provinciali potranno svolgere attività di monitoraggio e di analisi dell'attuazione del programma provinciale e potranno effettuare ogni opportuna verifica richiedendo tutta la documentazione inerente il finanziamento che sarà ritenuta utile a tale scopo.

L.R. 26/01 - Interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), n. 3 – Servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio - spesa corrente - Programma annuale 2016/17 - Criteri di accesso e assegnazione dei contributi

Con deliberazione GR n. 401/2016 “approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/ Città metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico a.s. 2016/17” è stata destinata alla Provincia di Forlì-Cesena per la finalità in oggetto la somma di €. **226.984,29** da assegnare ai Comuni con priorità per il trasporto dei disabili.

In continuità con i precedenti programmi provinciali, potranno beneficiare dei finanziamenti relativi alla presente tipologia i Comuni del territorio provinciale che effettuano il servizio di trasporto scolastico, aventi popolazione fino a 13.300 abitanti al 31/12/2015.

Verrà riconosciuta PRIORITA' al trasporto handicap, nel rispetto degli indirizzi regionali, riservando a tale servizio una quota percentuale del fondo regionale, determinata in relazione all'ammontare dei costi dello stesso rispetto a quelli del trasporto ordinario rilevati per l'a.s. 2015/16, nella misura del 10% del budget complessivo.

La suddetta quota verrà distribuita ai Comuni destinatari in base al numero di alunni disabili per i quali è stato effettuato il trasporto, con riferimento ai dati rilevati per l'a.s. 2015/16 .

Per l'assegnazione della restante quota del budget regionale, vengono confermati i criteri di riparto adottati lo scorso anno, che tengono conto delle fasce altimetriche di appartenenza dei Comuni, del numero complessivo di alunni trasportati, dei costi sostenuti per il servizio al netto dell'eventuale contribuzione dell'utenza, nonché della spesa consolidata dell'anno precedente. I criteri indicati saranno pesati in modo da pianificare un riparto delle risorse congruo in relazione alle caratteristiche del territorio e del servizio di trasporto effettuato con priorità ai Comuni montani, di alta e bassa collina, come di seguito specificato:

• **Beneficiari**

Comuni del territorio provinciale, che effettuano il servizio **di trasporto scolastico ordinario**, con popolazione fino a 13.300 abitanti al 31/12/2015 suddivisi nelle seguenti 4 fasce per zone altimetriche:

- 1^ fascia montagna (5 Comuni): Bagno di Romagna, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Verghereto
- 2^ fascia alta collina (9 Comuni): Borghi, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Modigliana, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio
- 3^ fascia bassa collina (6 Comuni): Castrocaro Terme, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Rocca S. Casciano
- 4^ fascia pianura (6 Comuni): Bertinoro, Forlimpopoli, Gambettola, Gatteo, Longiano, San Mauro Pascoli

• **Criteri di riparto**

La quantificazione del contributo spettante avverrà applicando i seguenti criteri:

- Determinazione dei costi medi del servizio pro-capite per ognuna delle fasce altimetriche di cui sopra sulla base degli oneri per il trasporto scolastico comunicati dai Comuni.
- Suddivisione del fondo regionale fra le singole fasce, sulla base del peso % del costo del servizio pro-capite, come di seguito determinato, con l'obiettivo di garantire maggiore sostegno ai Comuni che presentano costi elevati in relazione alla conformazione e dimensione

del territorio di riferimento :

- 1^ fascia peso circa 26%
 - 2^ fascia peso circa 41%
 - 3^ fascia peso circa 16,5%
 - 4^ fascia peso circa 16,5%.
- Quantificazione dei contributi spettanti ai Comuni con applicazione, al costo netto del servizio dichiarato, di percentuali di finanziamento determinate con riferimento al numero di alunni trasportati, al costo pro-capite, al percorso giornaliero e alle caratteristiche del servizio comunale, nei limiti del contributo massimo stabilito per ogni fascia altimetrica.

Sulla base della serie dei dati rilevati nell'ultimo triennio e delle risorse a disposizione le percentuali di finanziamento possono avere oscillazioni fra i valori minimi e massimi di seguito indicati:

- Comuni della 1^ fascia	contributo dal 10% al 12% del costo netto del servizio,
- Comuni della 2^ fascia	contributo dal 8% al 10% del costo netto del servizio,
- Comuni della 3^ fascia	contributo dal 6% al 8% del costo netto del servizio,
- Comuni della 4^ fascia	contributo dal 3% al 5% del costo netto del servizio

Applicazione alle percentuali riconosciute dei seguenti correttivi:

- a) maggiorazione della percentuale di finanziamento applicata, da un minimo di 1 punto ad un massimo di 10 punti per i Comuni più disagiati della 2^ e 3^ fascia, con popolazione inferiore a 5000 abitanti, tenuto conto delle maggiori difficoltà legate alle caratteristiche e dimensioni del territorio e del servizio gestito;
- b) riduzione della percentuale spettante da un minimo di 1 punto ad un massimo di 4 punti per i Comuni che non prevedono costi a carico dell'utenza oppure prevedono costi minimi rispetto alla spesa complessivamente sostenuta;

Modalità di erogazione

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione previa verifica dell'avvenuta attivazione dell'intervento finanziato nell'a.s. 2016/2017 e dell'acquisizione dell'attestazione della spesa complessiva per l'attività di trasporto riferita all'a.s. 2016/17 effettuata entro dicembre 2016 da parte del Comune beneficiario in misura almeno pari al contributo assegnato.